

A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Sede Legale in Via Fasano, Località Pianodardine - Zona Industriale - 83100 Avellino

Capitale Sociale € 43.880.000,00 i.v.

Iscritta alla C.C.I.A.A. di Avellino con C.F., P. Iva e N° Iscrizione Registro Imprese: 02237920646

R.E.A.n. 144104

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

AL BILANCIO DI ESERCIZIO ED AL BILANCIO CONSOLIDATO

AL 31 DICEMBRE 2016

REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C. E AI SENSI DELL'ART. 41 D.LGS. 127/91

All'assemblea dei soci della società A.I.R. S.P.A. – AUTOSERVIZI IRPINI S.p.A.

Oggetto: Relazione del collegio sindacale al bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 redatta ai sensi dell'art. 2429, co. 2, c.c. ed al Bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2016.

La presente relazione è stata approvata collegialmente ed in tempo utile per il suo deposito presso la sede della società, nei 15 giorni precedenti la data della prima convocazione dell'assemblea di approvazione del bilancio oggetto di commento.

Si premette che la società ha usufruito del maggior termine previsto dall'art. 2364 c.c. e dall'art. 34 dello Statuto Sociale, come da deliberazione dell'Amministratore Unico n.10 del 28.03.2017, alla luce della circostanza che non risultava ancora pervenuto il congruaggio del Consorzio Unico Campania in merito ai ricavi di competenza AIR dell'anno 2016 e del recepimento del D.Lgs. 18.08.2015 n. 139 (cd decreto bilanci) che ha rallentato le operazioni di elaborazione del presente bilancio per le prescrizioni in esso contenute.

Ciò nonostante, l'Amministratore unico, d'intesa con il socio unico, ha convenuto, sulla base della necessità di definire in maniera puntuale alcune poste di bilancio ed in particolare la rivalutazione della quota di partecipazione della società CTI-ATI Spa, di convocare l'Assemblea nei primi giorni del mese di luglio 2017. Il Collegio invita l'organo amministrativo a procedere con estrema urgenza alla convocazione dell'Assemblea per gli adempimenti di rito.

L'organo di amministrazione ha così reso disponibili i propri documenti approvati in data 26/06/2017, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, nonché le relazioni del revisore:

- progetto di bilancio, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione sul governo societario ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 175/2016;
- relazione annuale dell'organismo di vigilanza ex D.Lgs 231/2001;
- relazione del revisore;
- progetto di bilancio consolidato, completo di nota integrativa;
- relazione sulla gestione;
- relazione del revisore.

Il Collegio ha rinunciato ai termini di cui all'art. 2429 comma 1 c.c..

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge e alla Norma n. 7.1. delle “*Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate*”, emanate dal CNDCEC e vigenti dal 30 settembre 2015.

Premessa generale

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "*tassonomia XBRL*" necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo infatti un adempimento richiesto dal Registro delle Imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, co. 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha pertanto verificato che le variazioni apportate alla forma del bilancio e alla nota integrativa rispetto a quella adottata per i precedenti esercizi non modificano in alcun modo la sostanza del suo contenuto né i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Poiché il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta “*ordinaria*”, è stato verificato che l'organo di amministrazione, nel compilare la nota integrativa e preso atto dell'obbligatorietà delle 53 tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Dato atto della conoscenza che il collegio sindacale dichiara di avere in merito alla società e per quanto concerne:

- a) la tipologia dell'attività svolta;
- b) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, viene ribadito che la fase di “*pianificazione*” dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati;
- le risorse umane costituenti la “*forza lavoro*” non sono sostanzialmente mutate;
- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per 2 ultimi esercizi, ovvero quello in esame (2016) e quello precedente (2015). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2016 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Si evidenzia che questo collegio nel corso dell'esercizio ha regolarmente svolto le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con il revisore contabile su temi di natura tecnica e specifica.

Il collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del collegio sindacale.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta adeguato rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare e può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che hanno influito sui risultati del bilancio.

Stante la relativa semplicità dell'organigramma direzionale le informazioni richieste dall'art. 2381, co. 5, c.c., sono state fornite dall'amministratore unico con periodicità anche superiore al minimo fissato di 6 mesi e ciò sia in occasione delle riunioni programmate, sia in occasione di accessi individuali dei membri del collegio sindacale presso la sede della società e anche tramite i contatti/flussi informativi telefonici ed informatici con l'amministratore unico: da tutto quanto sopra deriva che l'amministratore unico ha nella sostanza e nella forma, rispettato quanto ad esso imposto dalla citata norma.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge ed allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

5

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa.

11. Lo Stato Patrimoniale evidenzia un utile di € 88.026 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	88.494.492
Passività	Euro	55.507.975
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.898.491
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	Voce quest'anno non più presente

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	29.204.679
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	28.474.683
Differenza	Euro	729.996
Proventi e oneri finanziari	Euro	-316.675
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	5.523
Proventi e oneri straordinari	Euro	Voce quest'anno non più presente
Risultato prima delle imposte	Euro	418.844
Imposte sul reddito	Euro	-330.818
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	88.026

Inoltre:

□ l'organo di amministrazione ha altresì predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c.;

□ tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede della società corredati dalla presente relazione, e ciò indipendentemente dal termine previsto dall'art. 2429, co. 1, c.c.;

□ la revisione legale è affidata al revisore dott. Mattia Lettieri che ha predisposto la propria relazione ex art. 14 D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, relazione che non evidenzia rilievi per deviazioni significative, ovvero giudizi negativi o impossibilità di esprimere un giudizio o richiami di informativa e pertanto il giudizio rilasciato è positivo. Tuttavia, si ribadisce quanto già manifestato nella relazione dell'anno precedente e cioè che, al fine di fornire informative di natura contabile più esplicative ai terzi è auspicabile, per il futuro, che il revisore esponga in maniera più dettagliata le poste di bilancio maggiormente significative.

È quindi stato esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale vengono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo soggette a tale necessità inderogabile sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;

- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 4, c.c.;

- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;

- ai sensi dell'art. 2426, co. 5, c.c. i valori significativi iscritti ai punti B) I - 1) e B) I - 2) dell'attivo dello stato patrimoniale sono stati oggetto di nostro specifico controllo con conseguente consenso alla loro iscrizione; si precisa, per mero richiamo, che non sarà

possibile distribuire dividendi intaccando le riserve di utili oltre l'ammontare netto di tale posta capitalizzata nell'attivo;

- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive sorte originariamente in valute diverse dall'euro;

- sono state acquisite informazioni dell'organismo di vigilanza, nominato nella persona dell'Avv. Sabino De Blasi e non sono emerse criticità rispetto al modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione;

- dall'esame delle poste di bilancio, codesto Collegio ha rilevato che anche per quest'anno la società ha sostenuto, per l'anno 2016, rilevanti spese per "Prestazioni di Lavoro Interinale", appostate tra le spese per servizi, per un importo totale di Euro 1.165.659,37. In proposito, si ribadisce, che la Deliberazione di Giunta Regione Campania n. 99 del 10/04/2014, avente ad oggetto "Indirizzi per l'attuazione della mobilità ai sensi della legge n. 147 del 27/12/2013" pone a carico delle società partecipate l'obbligo di utilizzare, in caso di necessità di forza lavoro, i dipendenti in mobilità delle società partecipate della Regione Campania.

- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio esposta in chiusura della relazione sulla gestione, il collegio non ha nulla da osservare, facendo peraltro notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

7

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016, come anche si evidenzia dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 88.026. Non essendo demandata, a questo organo, la revisione legale del bilancio, si è vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

I principali accadimenti registratisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- la Regione Campania con D.G.R. n. 103 del 22.3.2016 ha disposto, in esecuzione dell'art. 1 comma 115 sexies della L.R. n. 16/2014 e del Piano di razionalizzazione di cui al D.P.G.R. n. 221/2015 ed in coerenza con la D.G.R. n. 36 del 2.2.2016, l'affidamento ad A.IR. S.p.A dei servizi minimi TPL su gomma di interesse regionale della Provincia di Benevento e della relazione Avellino-Nola esercitati precedentemente da EAV Srl. Al fine di rilevare compiutamente gli oneri del nuovo servizio pubblico sul quale determinare i parametri di rimborso della Regione

Campania si è provveduto a tenere una contabilità separata ed è stato trasmesso, al A.G.C. 14 Trasporti e Viabilità della Regione Campania, ai sensi dell'art. 5 del Regolamento (CE), la rendicontazione analitica dei servizi resi nel periodo che va da settembre a dicembre 2016, ovviamente certificata, così come da accordi, anche dal Revisore legale dei conti della A.IR.

- La delibera di G.R. n. 106 del 22 marzo 2016 ha chiarito la omnicomprensività dell'iva, degli oneri contrattuali e di ogni altro onere connesso ai servizi determinando di conseguenza un taglio delle risorse assegnate alla Provincia di Avellino pari a circa due milioni di euro che in quota parte hanno impattato anche sul servizio fornito dalla società, nonostante le già note difficoltà operative riguardanti sia il contesto economico che quello normativo.
- Nel periodo 2010-2016 la società ha registrato una riduzione di circa 6,6 milioni di ricavi annui determinata prevalentemente dalla riduzione dei ricavi da contratto di servizio, per le sole linee "No EAV" di circa 4,6 milioni (riduzione dovuta principalmente alla introduzione, da luglio 2016, dell'abbonamento gratuito casa/scuola per gli studenti della Regione Campania che soddisfano i requisiti previsti dal decreto regionale, nonché dall'introduzione del biglietto aziendale e del biglietto integrato "TIC", quest'ultimo avvenuto già dal 2015).
- A parziale compensazione della predetta perdita di ricavi, nel corso del 2016 sono stati acquisiti e recuperati circa 700.000 euro rivenienti dal rimborso delle accise sui carburanti.
- Rispetto all'esercizio precedente si è registrata una riduzione di circa € 200.000 di rimborsi dovuti all'esclusione, dal diritto di rendicontazione, di tutti i consumi di carburante degli autobus Euro 0, Euro 1 ed Euro 2 (complessivamente oltre 70).
- Il costo del personale, per il solo personale impiegato nelle linee "NO EAV", ha registrato una riduzione, rispetto al 2015, di circa 631 mila euro: riduzione ottenuta senza la necessità di ricorrere a licenziamenti, a contratti di solidarietà o ad altre forme di riduzione della forza lavoro al netto delle conseguenze della normale evoluzione fisiologica della pianta organica aziendale.
- Alla luce di quanto sopra rappresentato, e di ulteriori riduzioni registrate nei costi delle assicurazioni ed altri costi generali, nell'esercizio in questione i costi della produzione, per le sole linee "NO EAV" si sono ridotti di circa 1,5 milioni di euro, determinando un costo operativo di €. 2,57/km. Un risultato abbastanza soddisfacente se si confronta con i costo operativi medi delle aziende italiane che operano in aree non metropolitane pari a circa €. 3.3/Km o a quello di aziende

campane pari a circa €. 5/Km individuati da uno studio pubblicato ad aprile del 2017 da ISFORT.

- Nel corso del 2016, così come programmato, è stata riattivata la funicolare di Montevergine; ciò ha comportato però, l'onere a carico della società di anticipare costi propedeutici a tale riapertura, naturalmente rendicontati alla Regione Campania.
- Alla fine del mese di marzo 2016, l'amministratore unico della società portava a conoscenza del Collegio Sindacale un'attività di verifica, stimolata sin dal 2013 dall'allora Dirigente Regionale del Settore Controllo e Vigilanza delle Partecipazioni Societarie Regionali, e finalizzata a verificare la correttezza degli importi percepiti dal Direttore Generale dell'A.I.R. S.P.A. per l'espletamento del proprio incarico; in quanto tali importi supererebbero il tetto massimo di emolumenti previsti dal D.L. 66/2014. La problematica in questione, sebbene datata nella sua prima manifestazione, non è di semplice risoluzione. Il precedente Amministratore Unico provvide ad acquisire uno specifico parere professionale sull'argomento ed anche le repliche all'interpretazione normative adottate dal Direttore Generale non risultano essere di scarso rilievo normativo né importanza sostenendo la natura privatistica del contratto che non sarebbe attratto dalla normativa in oggetto. Successivamente, con nota del 10/03/2016, il Capo Dipartimento delle Politiche Territoriali della Regione Campania, dott. Marchiello, informava della situazione l'Amministratore Unico dell'A.I.R., invitandolo a porre in essere tutti gli atti necessari e a relazionare al Dipartimento competente. L'amministratore, alla luce di quanto rappresentato dalla Regione Campania e delle informazioni acquisite in merito ai compensi percepiti dal Direttore Generale, dopo aver decurtato la retribuzione economica del 2016 del Direttore Generale, riportandola entro i limiti massimi della citata normativa, invitava lo stesso a restituire i maggiori compensi percepiti negli anni precedenti incrementati di interessi e rivalutazione monetaria. A tale comunicazione hanno fatto seguito, ulteriori repliche del Direttore Generale e, nello scorso mese di maggio 2016, l'Avvocatura regionale emetteva il proprio parere sulla questione che confermava il tetto remunerativo del trattamento economico per il Direttore Generale. Ciò nonostante, l'Amministratore unico, alla luce delle circostanze che i risultati economici e patrimoniali di tali richieste, fortemente contestate dalla controparte, risultino, alla luce delle non univoche interpretazioni normative, né certi (*nella loro manifestazione*) né determinati (*nel quantum*) ha reputato opportuno non tenerne conto nella redazione di questo bilancio, rinviando la relativa

contabilizzazione alla loro determinazione.

Fatti successivi alla chiusura dell'esercizio sociale

Successivamente alla chiusura dell'esercizio 2016 si sono verificati i seguenti fatti, degni di essere descritti:

La Regione Campania, con DPGR n.221 del 04.11.2015, ha definito il piano operativo per la razionalizzazione delle Società e delle partecipazioni societarie prevedendo la fusione della CTI – ATI in A.IR. S.p.A. Alla luce di quanto richiesto dal DPGR n.221, si è avviato il processo di incorporazione di CTI ATI in AIR ed in data 02/03/2017 è stato depositato, presso la Camera di Commercio di Avellino, il progetto di fusione per incorporazione. Ad oggi il procedimento di fusione è ancora in corso, anche se in dirittura d'arrivo.

La Giunta Regionale, al fine di adeguare lo statuto della società alle disposizioni del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo Unico Società pubbliche) e agli indirizzi dell'ANAC ed allo scopo di garantire il contenimento della spesa, ha deliberato la bozza dello Statuto da sottoporre ai soci in assemblea. Questa, tra le altre variazioni, eliminava, dalle disposizioni dello statuto, la previsione tra gli organi statutari del Direttore Generale. Pertanto, a seguito di modifica statutaria intervenuta con l'assemblea straordinaria dei soci del 20/04/2017, si è proceduto ad eliminare la figura del direttore generale.

Relazione al bilancio consolidato al 31.12.2016

E' stato esaminato il **progetto di bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016** e messo a disposizione nei termini di cui all'art 2429 c.c., congiuntamente al progetto di bilancio della società capogruppo e alle relative relazioni sulla gestione. La data di chiusura dei bilanci delle società incluse nel consolidato, peraltro già approvati dalle rispettive assemblee, coincide con quella del bilancio della società che procede al consolidato, I dati di A.IR. Communication Marketing S.r.l. essendo in liquidazione e ritenendo che la stessa possa concludersi entro l'anno 2017, è stata esclusa dal bilancio consolidato dell'esercizio chiuso il 31.12.2016 attesa l'irrilevanza economica e finanziaria della società ed in conformità con quanto disposto dai principi contabili nazionali (OIC n. 17 Il bilancio consolidato, paragrafo 33); anche la società AIR Mobility Solutions Società Consortile a R.L. era in liquidazione ed è cessata in data 28/12/2016 e è stata esclusa dal bilancio consolidato chiuso il 31/12/2016..

Il bilancio consolidato è stato redatto conformemente a quanto dispone il D.lgs. 9 aprile 1991, n. 127, e si chiude con un utile di euro 88.026 e che si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	92.290.368
Passività	Euro	59.302.241
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.899.085

- Capitale e riserve di terzi (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	988
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
- Utile (perdita) di pertinenza di terza	Euro	28

Di seguito si riporta il riepilogo dei principali dati da Conto Economico:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	33.644.443
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	32.795.031
Differenza	Euro	849.412
Proventi e oneri finanziari	Euro	-339.215
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	0
Risultato prima delle imposte	Euro	510.197
Imposte sul reddito	Euro	-422.143
Utile (Perdita) dell'esercizio	Euro	88.026
Utile (Perdita) dell'esercizio di pertinenza di terzi	Euro	28

Nella nota integrativa sono analiticamente indicati i criteri e le aree di consolidamento e non si rilevano difformità rispetto all'esercizio precedente in ordine ai criteri utilizzati per la redazione del bilancio consolidato.

In particolare, l'area di consolidamento include le società controllate che abbiamo criteri omogenei di redazione e valutazione in conformità agli artt. 26 e 28 del D.lgs. n. 127/1991 e le variazioni rispetto all'esercizio precedente. La procedura di consolidamento adottata segue il metodo integrale nella teoria della "capogruppo", anche per quanto riguarda la valutazione delle partecipazioni di controllo; per quelle di collegamento è stato usato il criterio del costo d'acquisto come consentito dall'art. 36, comma 2 del D.Lgs 127/1991.

In ordine alla relazione sulla gestione, si rileva la completezza informativa e la congruenza dei dati con quelli risultanti dal bilancio consolidato.

Conclusioni

In merito al Bilancio di esercizio della società chiuso al 31.12.2016, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, salvo il rilievo di cui alla precedente pagina 7 e concernente il costo del lavoro interinale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Invece, per quanto concerne il Bilancio consolidato chiuso al 31.12.2016, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del collegio sindacale, si ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del

progetto di bilancio consolidato per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Avellino, 3 luglio 2017

Il Collegio Sindacale

Firmato:

Dott. Francesco Tedesco

Dott. Maurizio Improta

Dott. Marco Silvestri